

IL PROGETTO È promosso da Fondazione comunitaria

Via al corso per educatori nell'agricoltura sociale

Una dozzina i candidati che si sono trovati ieri per iniziare le 80 ore di lezione in classe due volte la settimana

di **Laura Gozzini**

Al via ieri mattina a Lodi un corso per diventare agrieducatori. Si tratta di un progetto-pilota inserito nella coprogettazione AgriCULTURE SOCIALI 3.0 promossa dalla Fondazione Comunitaria di Lodi con l'Ufficio di Piano di Lodi per mitigare gli effetti economici della pandemia, che ha creato nuova povertà e vulnerabilità nel Lodigiano. E se avrà successo sarà ripetuto in altri settori dell'agricoltura sociale. A sostenere la coprogettazione sono Fondazione Cariplo, Intesa San Paolo e Fondazione Peppino Vismara, che hanno stanziato complessivamente 363mila euro. I candidati, una dozzina, si sono trovati ieri presso Sanfereorto a Lodi per iniziare le 80 ore di lezione da qui a giugno, per due mattine a settimana.

«Dieci ore di lezione saranno di carattere educativo, 30 teorico-pratiche di agricoltura e 20 di stage sul campo con cooperative come il Mosaico e il Gabbiano che aderiscono al progetto - spiega Paola Pozzo, project leader di AgriCULTURE SOCIALI 3.0 -. Gli agrieducatori sono persone in grado di supportare gli individui fragili coinvolti in progetti e percorsi perché riescono a coniugare capacità pratica nell'ambito dell'agricoltura con competenze educative. Partiranno dal fare insieme, dal mettersi a fianco con competenza e seminare, curare e raccogliere i frutti di un lavoro condiviso, che fa bene all'apprendista e all'educatore».

Docenti del corso sono Paola Michelin, che ha contribuito a seguire la stesura della legge sull'agricoltura sociale e Carlo Cavalli, insegnante di agrotecnica, che ha già collaborato con diverse realtà del Lodigiano.

«L'idea ci è venuta perché ci siamo resi conto che alcuni educatori delle realtà coinvolte nella rete devono eseguire progetti di agricoltura sociale senza averne piena esperienza» insiste Paola Pozzo.

I candidati sono giovani, vengono mandati dagli enti con cui collaborano in orario lavorativo e quindi rappresentano un "investimento" per le realtà del territorio. «Se l'iniziativa funzionerà,



Alcuni momenti delle lezioni del progetto sull'agricoltura sociale



come speriamo, siamo pronti a promuoverla in altre realtà e con altre caratteristiche» conclude

Gian Marco Locatelli, facilitatore della coprogettazione. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA Il coordinamento 25 aprile



L'iniziativa di domenica promossa dal Coordinamento 25 Aprile

Un "trekking urbano" sulle tracce in città della memoria coloniale

«Ma quanti sono i medagliati d'oro delle imprese coloniali italiane che hanno l'onore di una via battezzata col loro nome?» si chiese Wu Ming nel 2021 in un articolo pubblicato sul blog Giap, riflettendo sulle decine di luoghi, piazze e scuole della Penisola, intitolate a militari che ebbero un ruolo cruciale nello svolgimento delle repressioni coloniali in Libia, Eritrea ed Etiopia. Nasce proprio per rispondere a questa domanda il trekking urbano che ha portato, domenica scorsa, decine di persone a percorrere l'itinerario che da piazzale Medaglie d'Oro è giunto in piazza 15° Cavalleggeri, fermandosi tra l'altro, in piazza Broletto, luogo nel quale si trovano i bassorilievi che riportano i nomi dei caduti delle guerre coloniali ed in via Borgo Adda, dove è situata, alla base del

campanile della chiesa di San Rocco, la targa che ricorda la proclamazione dell'Impero nel 1936.

L'evento, organizzato dal Coordinamento 25 Aprile e gestito da Antifa Lodi in collaborazione con il Collettivo Resistenze in Cirenaica (www.resistenzeincirenaica.com) e denominato "Decolonizzazione lo sguardo. Trekking urbano per una nuova memoria", ha simbolicamente modificato i nomi di vie e piazze grazie a cartelli recanti i nomi dei patrioti africani che lottarono e morirono per difendere le loro terre dagli invasori italiani i quali, con molta retorica, si definirono "brava gente", ma che non esitarono ad utilizzare ogni forma di violenza per asservire alla politica coloniale le popolazioni delle conquistate terre d'oltremare. ■

Paolo Ribolini

SICURAGRO S.p.A.
AL TUO SERVIZIO
LA NOSTRA ESPERIENZA di 15 anni

LE MIGLIORI SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LA TUA AZIENDA
Rischi agricoli agevolati
(con contributo Unione Europea Misura 17.1 Reg. 1305/03 Misura 17.1 e Contributi Nazionali D. Lgs 102/04)

- Copertura produzioni vegetali dai rischi legati alle avversità atmosferiche
- Coperture per produzioni Zootecnia riduzione reddito e smaltimenti
- Coperture strutture Serre, Ombrai, Reti antigrandine ed Impianti produttivi
- Coperture produzioni floro-vivaistiche

RISCHI AGRICOLI NON AGEVOLATI

- Coperture legate alle attività delle aziende agricole
- RCA macchine agricole
- Fidejussioni per rimborsi IVA, PSR e altre specifiche esigenze
- Coperture del Credito Commerciale
- Coperture relative ai mezzi di trasporto, alle abitazioni e agli altri beni personali o aziendali
- Coperture relative alla persona: infortuni malattie e altri

CONTATTACI PER AVERE UN PREVENTIVO:
Via Hausmann n.11/1 - 26900 Lodi ☎ p.goglio@sicuragro.eu ☎ 3493502685 🌐 www.sicuragro.eu

TRUCK CENTER
Azienda di servizi e riparazione per veicoli industriali
CERCA
- VERNICIATORI A SPRUZZO
- AUTISTI CAT. C/E
Per informazioni e candidature:
e-mail: job@truckcenter.it
tel. 0377.57921
Padana Srl
S.P. 141 - 4
26867 SOMAGLIA (LO)

PER GLI ANNUNCI DI RICERCA di PERSONALE
sportello@pubblimedia.it
TELEFONO 0371.544300
PUBLIMEDIA